

**RACCOLTE A STAMPA**

## NORMATIVA INTERNA (1)

voll. 290, bb. 21 (1844-1991)

La normativa della Banca comprende gli statuti, i regolamenti (generali, del personale e relativo trattamento previdenziale, per singoli servizi o operazioni) e le disposizioni di servizio.

Con la locuzione *disposizioni di servizio* ci si riferiscè a diversi tipi di norme (autografate, circolari, numeri unici, ordini di servizio, roneate) usate tutte già ai tempi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Nessun testo ufficiale definisce le caratteristiche delle diverse disposizioni di servizio, ma l'Amministrazione Centrale le ha utilizzate e, limitatamente ad alcune tipologie, le utilizza tuttora differenziando gerarchicamente il grado di diffusione e i contenuti.

Gli **ordini di servizio** si rivolgono unicamente alle strutture dell'Amministrazione Centrale e trattano sia l'ordinaria e minuta gestione (orario degli uffici, uso degli ascensori, ecc.) sia alcune rilevanti questioni quali le deleghe di firma dei vertici dell'istituto e le modifiche all'organigramma.

Le **circolari** diffondono le "disposizioni di massima con impostazione tendenzialmente permanente"(\*).

I **numeri unici** o **lettere uniformi** contengono anch'essi norme di carattere generale, ma prevalentemente dettate da necessità contingenti.

L'uso delle **autografate** è stato abbandonato nel 1933 e, da quella data, i provvedimenti che ne motivavano l'emanazione sono stati comunicati attraverso i numeri unici dai quali non si differenziavano per contenuto.

Le **lettere a roneo** o **roneate**, anch'esse dismesse dall'Amministrazione Centrale in tempi recenti, non si distinguevano dalle disposizioni già descritte se non per la tecnica adottata per la stampa.

**Statuti e regolamenti:** bb. 16 (1844-1991)

**Autografate BNRI:** voll. 14 (1862-1893)

**Autografate Banca d'Italia:** voll. 12 (1894-1933)

**Autografate (\*\*):** voll. 18 (1867-1933)

**Circolari BNRI:** voll. 5 (1856-1893)

**Circolari Banca d'Italia:** voll. 17 (1894-1955)

**Circolari T.P.:** voll. 3 (1925-1958)

**Circolari (\*\*):** voll. 13 (1894-1965)

**Circolari, T.P., N.U.:** voll. 44 (1955-1988)

**Circolari e N.U. dell'Ufficio commissariale di Bari:** voll. 4 (1944)

**Circolari e N.U. Bergamo:** voll. 6 (1944-1945)

---

(1) Si veda quanto detto al paragrafo 4.6 dell'*Introduzione*.

**Numeri Unici:** voll. 88 (1894-1954)

**Numeri Unici (\*\*):** voll. 46 (1893-1965)

**Ordini di Servizio:** bb. 5 e voll. 4 (1894-1987)

**Roneate:** voll. 4 (1894-1965)

**Disposizioni di servizio in vigore (\*\*\*):** voll. 14

**Falsificazione biglietti:** voll. 3 (1862-1908)

**Guida alle disposizioni di servizio:** voll. 7 (1916, 1953, 1960, 1969)

**Lettere ordinarie di contabilità:** vol. 1 (1894-1898)

**Riassunto delle disposizioni di servizio:** voll. 11 (1856-1886)

\* \* \*

**Banca Nazionale Toscana:** Circolari. Voll. 14 (1870-1893)

---

(\*) Cfr. O.d.S. n.336 del 1°6.1953.

(\*\*) Disposizioni dei singoli servizi.

(\*\*\*) Numeri unici, autografate e disposizioni varie in vigore alle seguenti date: 1964, 1967, 1970, 1974, 1977, 1984.

## RELAZIONI ANNUALI (1)

**Relazioni annuali dei cessati istituti** voll. 55 (2) (1859-1893)

**Relazioni annuali dell'Istituto** voll. 160 (1849-1991)

\* \* \*

Il primo gruppo della raccolta disponibile presso l'Archivio storico comprende le adunanze annuali degli istituti tradizionalmente definiti *cessati*, che confluirono nella Banca d'Italia in virtù della legge del 1893, e cioè della Banca Toscana di Credito e della Banca Nazionale Toscana. A questi si aggiungono i volumi della Banca dello Stato Pontificio poi Banca Romana.

Il secondo gruppo raccoglie le *relazioni annuali* della Banca di Torino, della Banca Nazionale (Sedi di Genova e di Torino), della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e, infine, della Banca d'Italia (3).

Lo statuto della Banca Nazionale del 1849 prevedeva due assemblee annuali, una a Genova che si teneva nel mese di febbraio e una a Torino nel mese di agosto. A partire dal 1859, secondo le norme dettate dal nuovo statuto, doveva svolgersi una sola adunanza generale dell'Istituto che veniva fissata di solito tra la fine del mese di febbraio e il mese di marzo. Questa consuetudine rimase costante, con la sola eccezione degli anni 1866-1867 per i quali l'adunanza fu convocata nel mese di giugno, sino al 1948. Solo dal 1949 la Relazione del Governatore si tiene puntualmente il 30-31 maggio di ogni anno.

Si fornisce di seguito l'elenco con l'esatta titolazione dei volumi, limitatamente al nucleo delle cosiddette *relazioni annuali* dell'Istituto.

Banca di Torino, *Assemblea generale degli azionisti*, 1849, Torino, (vol. 1)

Banca Nazionale, *Adunanza generale degli azionisti*, 1850-1867, Torino-Genova, Firenze, (voll. 30)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia, *Adunanza generale degli azionisti*, 1868-1894, Firenze, Roma, (voll. 31)

Banca d'Italia, *Adunanza generale degli azionisti*, 1895-1936, Roma, (voll. 45)

Banca d'Italia, *Adunanza generale dei partecipanti*, 1937-1943, 1945-1951 (4), Roma, (voll. 15)

Banca d'Italia, *Assemblea generale dei partecipanti*, 1952-1991, Roma, (voll. 38)

---

(1) Si veda quanto detto al par. 4.6 dell'*Introduzione*.

(2) Vi sono inoltre 22 voll. e 4 bb. del medesimo materiale in copia.

(3) Della raccolta è stata fatta una ristampa a cura della Divisione Stampa del Servizio Segretariato.

(4) Nell'anno 1946 vennero tenute due adunanze generali di cui una per le operazioni del 1944.

## STATUTI E REGOLAMENTI RELAZIONI E BILANCI

**Statuti e Regolamenti:** bb. 40 (1831-1929). Elenco di consistenza.

**Relazioni e Bilanci:** bb. 169 (1823-1974). Elenco di consistenza e schedario.

\* \* \*

Nell'Archivio storico della Banca d'Italia sono conservate alcune raccolte a stampa (composte da statuti, regolamenti interni, relazioni annuali e situazioni contabili), che sono state estrapolate dai fondi Gabinetto e Studi (1). La documentazione, in alcuni casi risalente anche alla prima metà del XIX secolo, testimonia l'attenzione manifestata dall'Istituto per le condizioni locali contingenti, per la previsione degli sviluppi del commercio e dell'industria, per la elaborazione di informazioni economiche e finanziarie e di dati statistici.

La collezione è stata posta in essere dal Gabinetto (1860-1921) e dal Servizio Studi (dal 1926) che, funzionando da centri di raccolta, elaborazione e smistamento del materiale informativo utile allo studio della situazione economico-finanziaria del paese, ricevevano detti documenti dalle filiali, dai corrispondenti e dalle delegazioni all'estero.

Il riordinamento del numeroso materiale a stampa, riconosciuto come un patrimonio archivistico prezioso e unico in Italia, fu uno dei primi lavori intrapresi al momento dell'impianto dell'Archivio storico. Nell'occasione i testi normativi furono separati da quelli di natura contabile, dando in tal modo vita ai due fondi in titolazione e modificando l'assetto precedentemente attribuito ai documenti (2).

Nel 1979 fu stabilito di custodire presso l'Archivio della Banca soltanto le relazioni e i bilanci relativi ad aziende di credito operanti in Italia e di versare presso l'Archivio Centrale dello Stato, in deposito volontario (3), i documenti prodotti da imprese commerciali e da istituzioni creditizie estere. Presso l'Archivio storico della Banca d'Italia sono disponibili i microfilm del materiale versato.

Attualmente gli opuscoli del fondo *Statuti e Regolamenti* sono organizzati in cinque gruppi (banche estere, casse di risparmio, monti di piet , banche popolari e cooperative, enti vari) e all'interno di questa partizione sono ordinati per localit  sede delle rispettive direzioni centrali. Il fondo *Relazioni e Bilanci*, disorganico e disordinato,   corredato di uno schedario alfabetico, per istituto, che riporta gli estremi cronologici dei singoli opuscoli.

---

(1) Cfr. *Gli archivi della Banca d'Italia*, a cura di F. F. Pascucci e B. Valente, Roma, Banca d'Italia, 1970, pagg. 164-165.

(2) Il complesso degli opuscoli del Gabinetto era ripartito in tre gruppi: **banche estere; cooperative di credito; banche, societ  ed istituti vari italiani**. Quelli pertinenti al fondo Studi erano distinti in **istituti di credito** (ulteriormente suddivisi in: casse di risparmio, istituti di credito e istituti mobiliari, settore finanziario) e **altre societ ** (suddivise nei seguenti settori merceologici: acquedotti, agricolo, alimentare, societ  di assicurazione, industria cartaria, chimico-farmaceutico, distillerie-industria vinicola-etc., elettrico-elettrotecnico, ferroviario, finanziario, immobiliare-edile, marittimo-societ  di navigazione, industrie meccaniche, metallurgico-siderurgico, minerario, raffinerie, telecomunicazioni, stabilimenti termali, tessile, diverse).

(3) Effettuato nel 1980.